



2 Novembre - Dagli Stati Uniti 14miliardi di dollari di aiuti militari ad Israele

La Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti ha approvato un pacchetto da 14 miliardi di dollari presentato dai repubblicani per gli aiuti ad Israele.

Il giornalista Muhammed Abu Hatab, corrispondente della Tv Palestinese, è stato ucciso in un attacco israeliano sulla sua casa a Khan Younis, nel sud della Striscia di Gaza. Nel raid israeliano sono morti anche undici membri della famiglia del giornalista, tra cui la moglie, il figlio e il fratello. Abu Hatab è il 36esimo operatore dell'informazione che ha perso la vita dall'inizio della guerra tra Hamas e Israele.

Il premier israeliano, Benjamin Netanyahu, potrebbe non restare in carica a lungo. E' su questa ipotesi che si starebbe muovendo la Casa Bianca, secondo quanto riporta il sito americano Politico che cita fonti dell'amministrazione americana.

Gli ospedali di Gaza starebbero raggiungendo il punto di non ritorno perché le scorte di carburante si stanno pericolosamente esaurendo, mettendo a grave rischio la vita dei neonati nelle incubatrici. A denunciarlo Actionaid.

Gli Stati Uniti avrebbero informazioni secondo cui il presidente siriano Bashar al-Assad ha accettato di fornire a Hezbollah un sistema di difesa missilistico di fabbricazione russa.

L’Fbi ha confermato il blitz degli agenti federali a casa di Brianna Suggs, responsabile della raccolta fondi per la campagna del sindaco di New York Eric Adams, e personaggio chiave della sua agenda politica.

Anche il Gruppo Wagner intenderebbe fornire sistemi di difesa aerea alle milizie sciite libanesi di Hezbollah secondo il Wall Street Journal. Ma dalla Casa Bianca affermano che non risultano indicazioni che il gruppo sostenuto dall’Iran sia pronto a entrare in guerra.

La Germania fornirà all’Ucraina altri 25 carri armati Leopard 1A5, finanziati in parte dalla Ucraina.

Il presidente cileno Gabriel Boric, in visita alla Casa Bianca, ha dichiarato di aver espresso al presidente americano Joe Biden la sua preoccupazione per la situazione nella Striscia di Gaza. E ha denunciato come “sproporzionata” la risposta di Israele a Gaza.

E’ avvenuto un incontro tra il ministro degli Esteri italiano Antonio Tajani e l’omologo dell’India Subrahmanyam Jaishankar in visita a Roma. Si è concluso con la firma di due accordi: uno sulla cooperazione culturale e l’altro sulla mobilità e la migrazione.

[Read More](#)
